

Formazione. Oggi scade il termine per la presentazione degli emendamenti al dl Carrozza che era stato licenziato in settembre

Modello tedesco per l'apprendistato

Necessario potenziare il primo e terzo livello e rafforzare il legame scuola-lavoro

www.ecostampa.it

Claudio Tucci

■ Più forza all'apprendistato, il cui valore educativo e formativo va fatto conoscere a partire dal primo biennio del secondo ciclo, soprattutto negli istituti tecnici e professionali (e può servire pure per acquisire il diploma). Non solo. Da potenziare è anche l'apprendistato di terzo livello (per l'alta formazione) attraverso una sua forte diffusione nei percorsi Its (le super scuole di tecnologia post diploma di durata biennale). E nell'ambito dei corsi di laurea triennale e magistrale con l'obiettivo di spingere (sempre più) atenei e imprese a progettare insieme (e attuare) indirizzi di laurea di reciproco interesse, con un adeguato numero di crediti e una progettazione formativa congiunta.

Oggi pomeriggio in commissione Cultura della Camera scade il termine per la presentazione degli emendamenti al dl Carrozza. E il Pdl ha già pronte una serie di modifiche al testo per rafforzare il legame scuola-lavoro.

Che è il punto di maggiore debolezza dell'articolato licenziato dal governo i primi di settembre, che invece focalizza il suo raggio d'azione principalmente verso la stabilizzazione dei docenti precari (in primis, quelli di sostegno).

Anche ieri si sono succedute riunioni tecniche al ministero dell'Istruzione; e nei gruppi parlamentari (il Pd si è riunito in tarda serata); e non è escluso, una volta chiarite le posizioni dei partiti, che il ministro Maria Chiara Carrozza riunisca i capigruppo della "strana maggioranza" per cercare una quadratura sulle modifiche da apportare al dl.

Per contaminare di più scuola e lavoro, visto l'esempio positivo del sistema duale tedesco, il Pdl punta soprattutto a implementare l'utilizzo dell'apprendistato di primo e di terzo livello. Che hanno numeri molto bassi. Dall'ultimo monitoraggio Isfol (dati 2012) la prima tipologia di apprendistato (per la qualifica e per il diploma professionale) non supera le 5mila attivazioni (4.977, per la

precisione); e l'apprendistato di alta formazione e ricerca va ancora peggio, con appena 234 rapporti attivati (rappresentano appena lo 0,25% del totale dei rapporti di apprendistato). Per invertire questa tendenza si punta a far conoscere meglio il valore educativo e formativo dell'apprendistato, attraverso periodi di formazione in azienda degli studenti delle superiori, a partire dal primo biennio del secondo ciclo (specie negli istituti tecnici e professionali). L'apprendistato di terzo livello, poi, va rafforzato negli Its e nei percorsi universitari, con convenzioni ad hoc tra imprese e atenei che dovranno stabilire, tra l'altro, il numero di ore necessarie di didattica frontale in sede universitaria e il numero di contratti di apprendistato disponibili.

Si punta a potenziare anche l'alternanza scuola-lavoro (i casi di alternanza, fonte Indire, sono 189.500), riconoscendo al ragazzo che vi partecipa un status specifico: quello di "studente in attività di alternanza scuola-lavoro"

(per evidenziare che sono studenti, e non lavoratori). Altri emendamenti mirano a consentire pure agli enti pubblici e privati (cioè alle imprese) di intervenire

nelle attività di orientamento; e alle scuole di poter stipulare convenzioni con banche, aziende ed enti pubblici per acquisire beni e strumenti (per esempio, macchinari) al fine di migliorare l'offerta formativa. Altri due emendamenti, targati sempre Pdl, puntano a introdurre un ruolo unico provinciale per i docenti di sostegno (per garantire continuità nel servizio) e a riconoscere la "peculiarità" dei professori che insegnano nelle scuole carcerarie.

Un collegamento più efficace tra scuola e lavoro «è un tema importante anche per il Pd; ma va affrontato in senso più ampio, e coinvolgendo pure il ministero del lavoro», sottolinea il responsabile scuola del Pd, Marco Meloni: «Per noi le priorità sono: lotta alla dispersione scolastica e innalzamento del livello di istruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO-DESTRA

Il Pdl ha già pronte una serie di modifiche al testo per agevolare il collegamento con il mondo produttivo
Il nodo dell'orientamento

I PUNTI

Apprendistato di primo livello

■ Con l'emendamento si punta a far conoscere meglio il valore educativo e formativo dell'apprendistato, attraverso periodi di formazione in azienda degli studenti delle superiori, a partire dal primo biennio del secondo ciclo (con particolare riferimento a istituti tecnici e professionali)

Apprendistato alta formazione

■ Va rafforzato negli Its (le super scuole di tecnologia post diploma di durata biennale) e nei percorsi universitari, nell'ambito dei corsi di laurea triennale e magistrale con l'obiettivo di spingere sempre più atenei e imprese a progettare indirizzi di laurea di reciproco interesse

